



Corso di Formazione Regionale AMD LIGURIA

Arenzano, 18-19 maggio 2012



**La Formazione AMD:
uno strumento duttile al servizio dei Soci**

Luigi Gentile

Direttore Scuola Formazione Permanente AMD



**G
R
A
Z
I
E**

AMD
ASSOCIAZIONE MEDICI DIABETOLOGI
REGIONE LIGURIA



**LA CONDIVISIONE DEI PDTA
NELL'ASSISTENZA ALLA
PERSONA CON DIABETE**

*Confronto tra Team Diabetologico,
Medico di Medicina Generale,
Direzioni Sanitarie e Distrettuali*

18 - 19 maggio 2012
Grand Hotel
Arenzano (GE)

Con il Patrocinio di

Regione Liguria

In collaborazione con

Distretto Provinciale
di Remo Colonna
e altri Diabetologi



**Presidente
AMD Liguria
e CDR AMD**

**Segreteria Scientifica
e Team di Progetto**

Team Docente

**Equipe di Formazione
Scuola AMD**



Corso di Formazione Regionale AMD LIGURIA

Arenzano, 18-19 maggio 2012



**La Formazione AMD:
uno strumento duttile al servizio dei Soci**

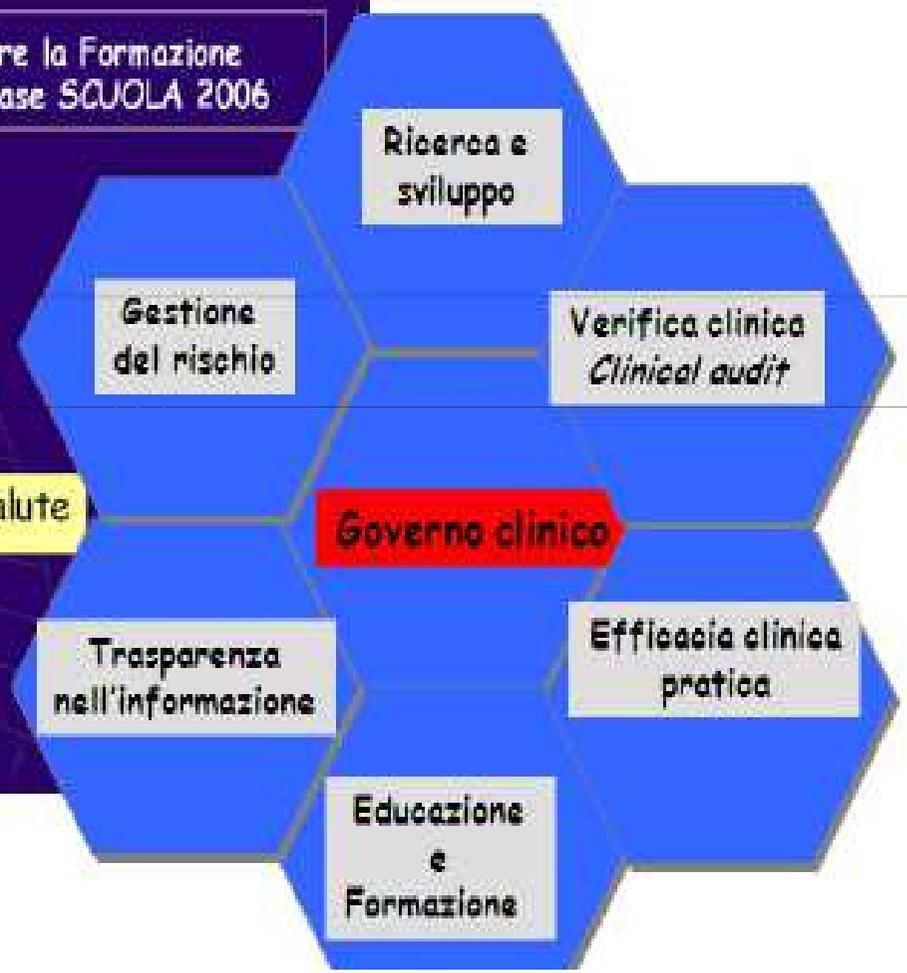
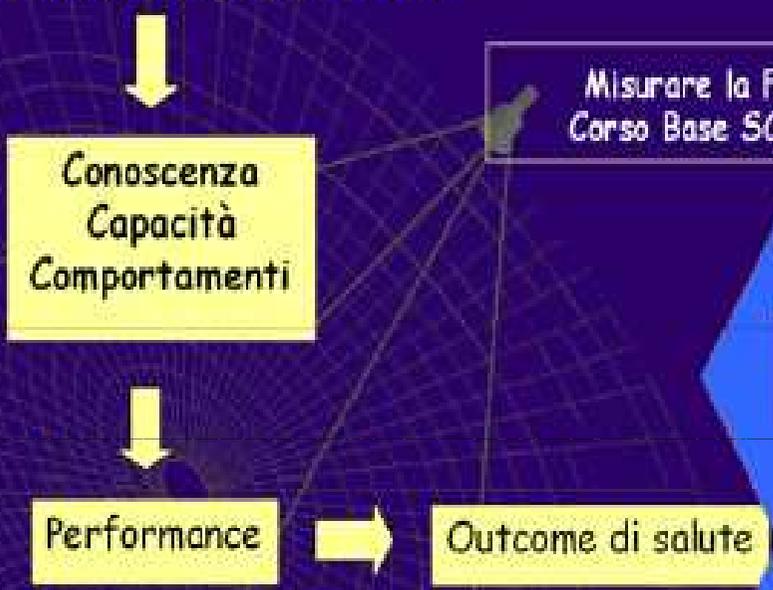
Luigi Gentile

Direttore Scuola Formazione Permanente AMD





Intervento formativo



...la scelta di AMD per la Formazione...

...la Vision di AMD...



VISION AMD

Valorizzare, in una visione sistemica ed etica, il ruolo specifico ed unico del diabetologo e del "team dedicato" nel miglioramento continuo della "cura" delle persone con malattie metaboliche e/o diabete, attraverso la formazione, la ricerca, il governo clinico, l'autonomia professionale, il rapporto con istituzioni, le altre società scientifiche, le associazioni professionali e dei pazienti

Modified Version of Kirkpatrick model

Curran VR, Fleet L Med Educ 39: 561-567; 2005

Livello	Oggetto valutazione	Definizione
1	Soddisfazione del discente	Percezione dei discenti sulla qualità del corso, obiettivi didattici, contenuti, modelli educativi, interesse, trasferibilità nella pratica
2	Conoscenze	Valutazione cambiamento conoscenze, capacità o attitudini
3	Miglioramento attività professionale	Valutazione di come nuove conoscenze, capacità e attitudini sono utilizzate nella pratica quotidiana: nuovi comportamenti
4	Risultati per i pazienti e per l'organizzazione	Misura tangibile dei risultati su outcome di salute dei pazienti e sulla organizzazione relativamente ai nuovi comportamenti appresi

Cio' che AMD con la sua Politica per la Formazione intende determinare...
generando e sostenendo quei cambiamenti necessari a migliorare
la "best practice"

...il mandato del CDN alla Scuola...

Verbale
Consiglio Direttivo Nazionale AMD del 7 Settembre (n° 8/2009) Roma



Scopo

Il mandato che il CDN affida alla Scuola sarà:

- semplificazione percorso qualità e apertura nei confronti dei soci, mantenendo la certificazione;
- progettare attività che collimino con la mission di AMD e con il Grande Progetto AMD.

Il CDN approva



Metodi

Le attività progettate sono state: A) valutate con criteri oggettivi rispondenti a procedure (Criteri UNI EN ISO 9001); B) di tipo quantitativo, espresse come Rapporto, Δ pre-post, %, $M \pm DS$ (range) e valutate con t di Student per dati appaiati; significatività statistica per $p < 0,05$

Valutare le attività realizzate dalla Scuola Permanente di Formazione Continua AMD nel biennio 2009-2011 attraverso il **Riesame della Direzione Scuola** e l'analisi dei bisogni espressi in precedenza, in coerenza con il **Grande Progetto Subito! AMD** e con il **Mandato del CDN**:

- Semplificazione del percorso qualità;**
- Apertura nei confronti dei soci;**
- Mantenimento della certificazione;**
- Progettazione di attività collimanti con la Mission di AMD e con il Grande Progetto Subito.**

XVIII
CONGRESSO
NAZIONALE
25|28 MAGGIO 2011

Rossano Calabro
Complesso Nautica - Itaca
c.da Zolfara, 1 - 87067, Rossano (CS)



SCUOLA DI FORMAZIONE PERMANENTE CONTINUA AMD L'EVOLUZIONE E LA CRESCITA DEL BIENNIO 2009-2011 PROIETTATA VERSO NUOVE SFIDE

La Penna G, Michelini M, Agliodoro A, Di Berardino P, Guaita G,
Lione L, Ponzani P, Scarpitta M.A, Stagno G, Tonutti L, Visalli N,
Cavallo M.R, Marelli G, Gentile S, Gentile L.





Direttore : Luigi Gentile

...la contestualizzazione del Mandato del CDN al Gruppo SCUOLA per il biennio 2011-2013, all'interno del Grande Progetto Subito!:

- *Consolidare la semplificazione del percorso qualità, mantenendo la certificazione;*
- *Progettare e realizzare attività coerentemente alla Mission di AMD e del Grande Progetto Subito!;*
- *Interpretare il ruolo di braccio tecnico per la Formazione AMD, creando sinergia di azione con i Gruppi AMD;*
- *Effettuare il riesame dell'albo al fine di garantire la progressione di carriera dei formatori.*

...il mandato del CDN alla Scuola...



subito!AMD
Safe Uniform Behavioral and drug Intensive Treatment for Optimal control

Il grande progetto di tutta la diabetologia italiana
per curare da **subito!**,
nel modo migliore possibile, il diabete

Negli ultimi anni la ricerca scientifica ha evidenziato gli enormi vantaggi di una cura intensa e precoce del diabete

Intervenendo adeguatamente, sin dal primo manifestarsi della malattia, si può ridurre l'insorgenza di complicanze tardive

Ma non bisogna perdere tempo

AMD
ASSOCIAZIONE MEDICI DIABETOLOGI

Questo servizio di diabetologia aderisce al progetto dell'Associazione Medici Diabetologi che prevede un aggiornamento continuo sulle migliori e più attuali modalità di cura

Chiedi al tuo diabetologo

Direttivo Scuola AMD 2011-2013

Roma, 3 settembre 2011





Il grande progetto 2009-2013 della Diabetologia Italiana

L'EVIDENZA

Migliore è il compenso metabolico nelle prime fasi della malattia, migliore sarà la prognosi del paziente nel tempo

"The earlier, the better"

L'OBBIETTIVO PRINCIPALE

Migliorare il compenso metabolico alla diagnosi/esordio/presa in carico
Il più tempestivamente possibile
al fine di ridurre il peso delle complicanze nei successivi 5 anni

OBBIETTIVI SECONDARI

- ✓ Potenziare al massimo il know-how complessivo dei diabetologi italiani attraverso un intervento concreto, condiviso e corale
- ✓ Selezionare Servizi di Diabetologia che lavorino in modo appropriato ed efficace

ATTORI

- ✓ Servizi di Diabetologia collegati con...
- ✓ ...azioni, di...
- ✓ ...suppl...
- ✓ ...end...

AMD
La prima società scientifica con un obiettivo chiaro, etico, a medio-lungo termine
www.aemmedi.it/subito

Subito! by AMD:
una grande opportunità...

□ Risultati per i pazienti e per l'organizzazione

Misura tangibile dei risultati su outcome di salute dei pazienti e sulla organizzazione relativamente ai nuovi comportamenti appresi



...l'opportunità di sinergia d'azione tra i Gruppi AMD...



ESTRATTO VERBALE CDN – 17/18 APRILE 2011 PROGETTUALITA' CONGIUNTA SCUOLA/COMUNICAZIONE/ANNALI

Viene presentato dal Presidente la bozza del Progetto formativo elaborato dal gruppo Scuola. Comunicazione e Annali.

*Si tratta di un progetto innovativo di formazione con l'obiettivo finale di verificare l'efficacia della formazione, avendo a disposizione degli outcomes misurabili, quali sono i numeri prodotti dagli indicatori degli Annali. Quindi un progetto di formazione che si sposa con uno di outcome research, dove il confronto avviene tra gruppi di formati e non formati ed il tutto però prevede a monte un percorso di formazione, oltre a quello già fatto di Subito.Standard. Va inoltre considerato che non sono al momento note tante altre esperienze in grado di misurare efficacemente i risultati di un percorso di formazione
Il CDN, preso atto di quanto sopra:*

- 1. esprime apprezzamento perché tale progettualità consente l'integrazione di competenze tra Gruppi a Statuto e Strategici ed è assolutamente in linea con mission e vision di AMD, specie per la volontà dichiarata di verificare l'impatto clinico dell'azione formativa*
- 2. prende atto del parere favorevole espresso all'unanimità dal CSR*
- 3. propone una progettualità con maggior dettaglio, indirizzandola non solo in campo formativo bensì anche in tema di outcome research*

Tutti approvano


**Il grande progetto
di tutta la diabetologia italiana**
per curare da **subito!**,
nel modo migliore possibile, il diabete

Negli ultimi anni la ricerca scientifica ha evidenziato gli enormi vantaggi di una cura intensa e precoce del diabete

Intervenendo adeguatamente, sin dal primo manifestarsi della malattia, si può ridurre l'insorgenza di complicanze tardive.

Ma non bisogna perdere tempo

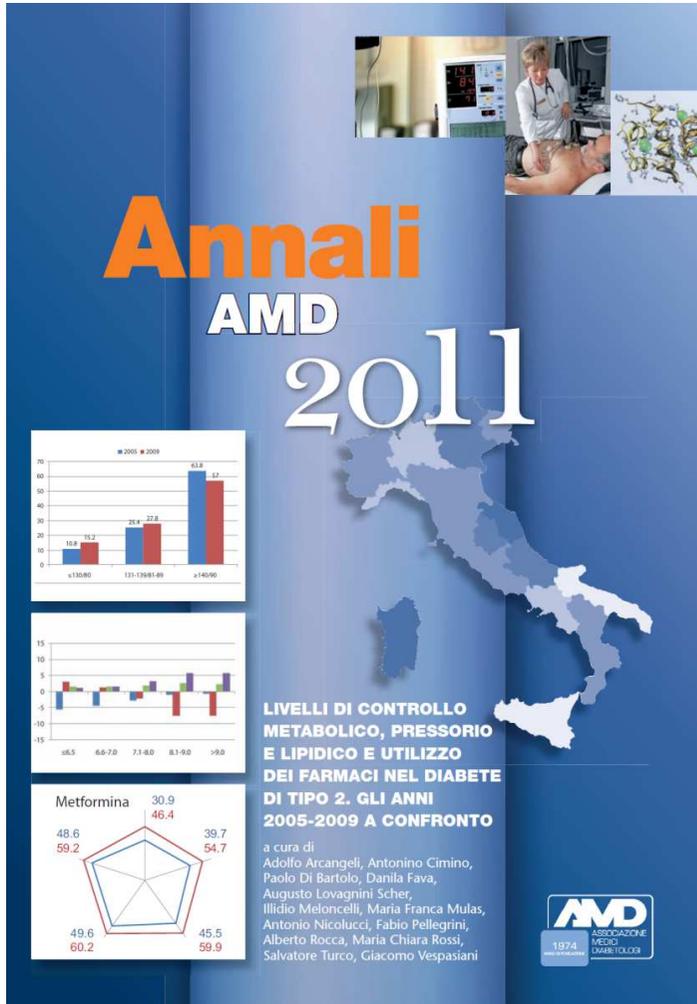


Questo servizio di diabetologia aderisce al progetto dell'Associazione Medici Diabetologi che prevede un aggiornamento continuo sulle migliori e più attuali modalità di cura

Chiedi al tuo diabetologo



...per superare
il know-do-gap...



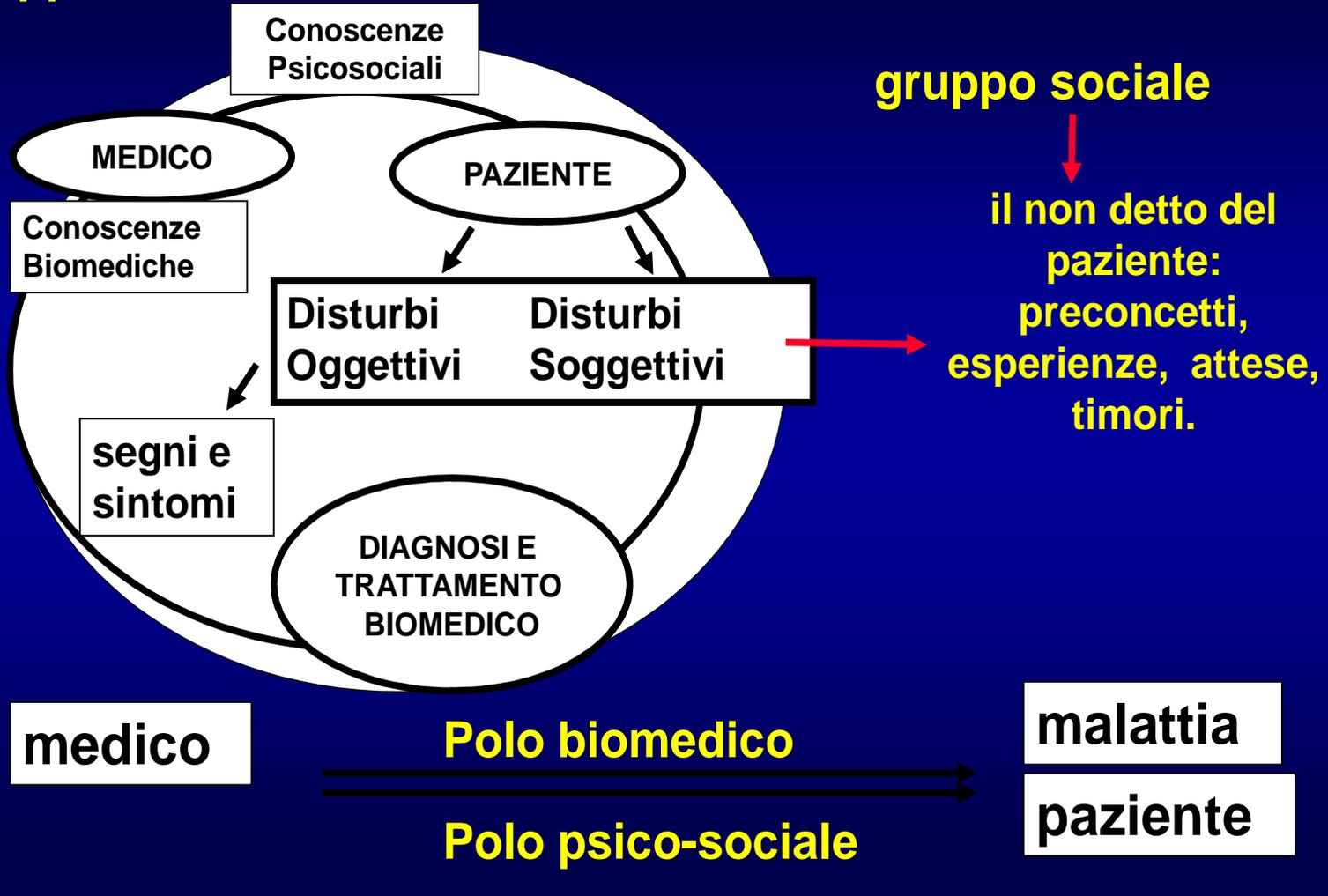
...ben consapevoli...



Luigi Gentile

Approccio Bio-Psicossociale

da JP Assal, 1996



...la cura della PERSONA con diabete...

**La negoziazione tra i bisogni
della malattia ed i bisogni del malato**

**Precocità di intervento e adherence:
Come raggiungere gli obiettivi di cura?**



...e dell'organizzazione...

... un sistema di governo per orientarsi
nella gestione della complessità





**...per migliorare le performance
AMD ci mette a disposizione...**

La personalizzazione della terapia: innovazione nella gestione del paziente con diabete di tipo 2

Antonio Ceriello¹, Vincenzo Armentano², Alberto De Micheli³, Marco Gallo⁴, Gabriella Perriello⁵, Sandro Gentile⁶.

aceriello@clinic.ub.es

¹ IDIBAPS e CIBERDEM, Barcelona, Spain; ² U.O. Complesso di Diabetologia e Malattie Metaboliche ASL Napoli 1;

³ Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova; ⁴ Ospedale Universitario Maggiore S. Giovanni Battista di Torino; ⁵ Università degli Studi di Perugia; ⁶ Seconda Università degli Studi di Napoli

Parole chiave: diabete mellito di tipo 2, terapia personalizzata, algoritmo terapeutico, automonitoraggio glicemico, farmaci ipoglicemizzanti

Key words: type 2 diabetes mellitus, tailored therapy, therapeutic algorithm, self-monitoring blood glucose, hypoglycaemic drugs



Le principali ragioni di questo mancato traguardo sono – da un lato – l'impossibilità delle attuali terapie di agire sui tutti i meccanismi fisiopatologici che sottendono la malattia, rallentando così il progressivo e inevitabile deterioramento della funzione beta cellulare, dall'altro la durata di efficacia nel tempo dei farmaci disponibili.

A queste spiegazioni, si aggiungano le caratteristiche del singolo paziente che hanno un ruolo importante nel conseguimento o meno, degli obiettivi di cura fissati.

Ciascun paziente ha un suo profilo e una sua storia clinica che dovrebbero implicare scelte terapeutiche atte a stabilire un equilibrio ottimale e il più fisiologico possibile per il singolo caso.

È, infatti, importante sottolineare che uno stretto controllo glicometabolico ottenuto con la terapia, non necessariamente si traduce per tutti i pazienti, in un vantaggio in termini di prevenzione delle complicanze e della mortalità.

A questo proposito è fondamentale la lezione dei grandi trial ACCORD, ADVANCE e VADT che hanno dimostrato i rischi del perseguimento di un compenso glicemico troppo



www.aemmedi.it

➤ LA PERSONALIZZAZIONE DELLA TERAPIA NEL DIABETE DI TIPO 2

Versione italiana

➤ PERSONALISATION OF THERAPY IN TYPE 2 DIABETES

English version

La personalizzazione della terapia: innovazione nella gestione del paziente con diabete di tipo 2

...opportunità di valorizzazione di un approccio biopsicosociale...

Antonio Ceriello¹, Vincenzo Armentano², Alberto De Micheli³, Marco Gallo⁴, Gabriella Perriello⁵, Sandro Gentile⁶.

aceriello@clinic.ub.es

¹ IDIBAPS e CIBERDEM, Barcelona, Spain; ² U.O. Complesso di Diabetologia e Malattie Metaboliche ASL Napoli 1; ³ Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova; ⁴ Ospedale Universitario Maggiore S. Giovanni Battista di Torino; ⁵ Università degli Studi di Perugia; ⁶ Scuola Universitaria degli Studi di Napoli

Parole chiave: diabete mellito di tipo 2, terapia personalizzata, algoritmo terapeutico, automonitoraggio glicemico, farmaci ipoglicemizzanti

Key words: type 2 diabetes mellitus, tailored therapy, therapeutic algorithm, self-monitoring blood glucose, hypoglycaemic drugs



Le principali ragioni di questo mancato traguardo sono – da un lato – l'impossibilità delle attuali terapie di agire sui tutti i meccanismi fisiopatologici che sottendono la malattia, rallentando così il progressivo e inevitabile deterioramento della funzione beta cellulare, dall'altro la durata di efficacia nel tempo dei farmaci disponibili.

A queste spiegazioni, si aggiungano le caratteristiche del singolo paziente che hanno un ruolo importante nel conseguimento o meno, degli obiettivi di cura fissati.

Ciascun paziente ha un suo profilo e una sua storia clinica che dovrebbero implicare scelte terapeutiche atte a stabilire un equilibrio ottimale e il più fisiologico possibile per il singolo caso.

È, infatti, importante sottolineare che uno stretto controllo glicometabolico ottenuto con la terapia, non necessariamente si traduce per tutti i pazienti, in un vantaggio in termini di prevenzione delle complicanze e della mortalità.

A questo proposito è fondamentale la lezione dei grandi trial ACCORD, ADVANCE e VADT che hanno dimostrato i rischi del perseguimento di un compenso glicemico troppo

La personalizzazione della terapia: innovazione nella gestione del paziente con diabete di tipo 2

...per declinare la prescrizione dell'attività fisica come risorsa terapeutica...

Antonio Ceriello¹, Vincenzo Armentano², Alberto De Micheli³, Marco Gallo⁴, Gabriella Perriello⁵, Sandro Gentile⁶.

aceriello@clinic.ub.es

¹ IDIBAPS e CIBERDEM, Barcelona, Spain; ² U.O. Complesso di Diabetologia e Malattie Metaboliche ASL Napoli 1;

³ Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova; ⁴ Ospedale Universitario Maggiore S. Giovanni Battista di Torino; ⁵ Università degli Studi di Perugia; ⁶ Scuola Universitaria degli Studi di Napoli

Parole chiave: diabete mellito di tipo 2, terapia personalizzata, algoritmo terapeutico, automonitoraggio glicemico, farmaci ipoglicemizzanti

Key words: type 2 diabetes mellitus, tailored therapy, therapeutic algorithm, self-monitoring blood glucose, hypoglycaemic drugs



Le principali ragioni di questo mancato traguardo sono – da un lato – l'impossibilità delle attuali terapie di agire sui tutti i meccanismi fisiopatologici che sottendono la malattia, rallentando così il progressivo e inevitabile deterioramento della funzione beta cellulare, dall'altro la durata di efficacia nel tempo dei farmaci disponibili.

A queste spiegazioni, si aggiungano le caratteristiche del singolo paziente che hanno un ruolo importante nel conseguimento o meno, degli obiettivi di cura fissati.

Ciascun paziente ha un suo profilo e una sua storia clinica che dovrebbero implicare scelte terapeutiche atte a stabilire un equilibrio ottimale e il più fisiologico possibile per il singolo caso.

È, infatti, importante sottolineare che uno stretto controllo glicometabolico ottenuto con la terapia, non necessariamente si traduce per tutti i pazienti, in un vantaggio in termini di prevenzione delle complicanze e della mortalità.

A questo proposito è fondamentale la lezione dei grandi trial ACCORD, ADVANCE e VADT che hanno dimostrato i rischi del perseguimento di un compenso glicemico troppo

EXercise TReatment Appropriate S.U.B.I.T.O. !

NON SOLO
FARMACI !



Il grande progetto 2009-2013 della Diabetologia Italiana

L'EVIDENZA

Migliore è il compenso metabolico nelle prime fasi della malattia, migliore sarà la prognosi del paziente nel tempo

"The earlier, the better"

L'OBIETTIVO PRIMARIO

Migliorare il compenso metabolico alla diagnosi/esordio/presa in carico il più tempestivamente possibile al fine di ridurre il peso delle complicanze nei successivi 5 anni

GLI OBIETTIVI SECONDARI

- ✓ Valorizzare le competenze uniche e insostituibili del team diabetologico nella complessa gestione del diabete
- ✓ Valorizzare l'organizzazione già esistente della rete italiana di Servizi di Diabetologia di cui AMD è espressione
- ✓ Potenziare al massimo il know-how complessivo dei diabetologi italiani attraverso un intervento concreto, condiviso e corale
- ✓ Selezionare Servizi di Diabetologia che lavorino in modo appropriato ed efficace

AREE E MODALITÀ DI INTERVENTO



TEMPI DI REALIZZAZIONE

2009 -2013

ATTORI

- ✓ Servizi di Diabetologia collegati con AMD
- ✓ Presidenza, Consigli Direttivi Nazionali e Regionali, Gruppi di studio
- ✓ Aziende del settore e Istituzioni

AMD

La prima società scientifica con un obiettivo chiaro, etico, a medio-lungo termine
www.aemmed.it/subito

PERCHE' SUBITO :

L'attività fisica è uno dei più efficaci strumenti per la cura del diabete tipo 2 **soprattutto nei primi anni della malattia**, quando i fattori di resistenza insulinica superano quelli di deficit Betacellulare

L'abilità e l'abitudine a gestire quotidianamente l'esercizio fisico è probabilmente lo **snodo cruciale nel "cambiamento" positivo dello stile di vita** da parte di una persona, il diabetico all'esordio, che nella gran parte dei casi e per lungo tempo è stato sedentario.

Probabilmente esiste **una memoria comportamentale** oltre alla memoria metabolica

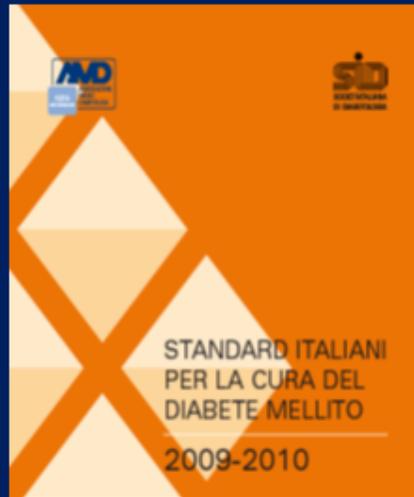


**Extra S.U.B.I.T.O.
EXercise TReatement Appropriate
S.U.B.I.T.O. !**

MASTER FORMAZIONE FORMATORI

Roma 20-21 aprile 2012

DALLA COMPLESSITA' CLINICA



ALLA COMPLESSITA' ORGANIZZATA

Valorizzare il ruolo centrale ed il know-how del Diabetologo e della Rete di assistenza diabetologica, sia in ambito ospedaliero che territoriale, agevolandone il riconoscimento ed implementandone le competenze tecnico professionali, organizzative e formative

Il Team come risorsa per la qualità della cura

EBM

Educazione Terapeutica
Strutturata

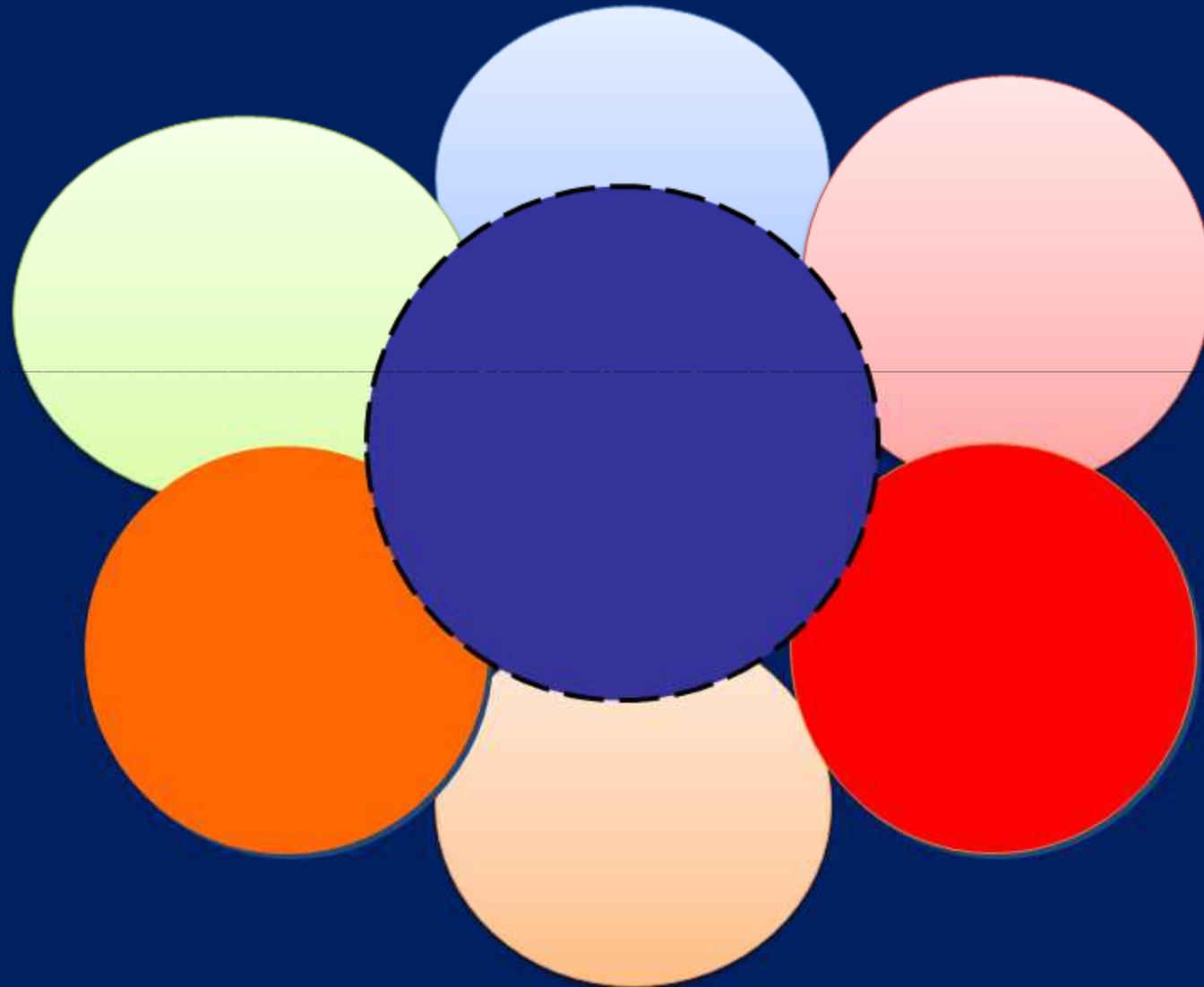
Empowerment

Profili di cura

Percorso assistenziale

Il Team come risorsa per la qualità dell'assistenza

**...occorre ricomporre la complessità del problema diabete
attraverso la complessità del team diabetologico e del
sistema di cura...**



...occorre ricomporre la complessità del problema diabete attraverso la complessità del team diabetologico e del sistema di cura...

La Formazione AMD si propone come uno strumento "terapeutico" duttile in grado di sostenere i cambiamenti necessari a migliorare la qualità dell'assistenza della rete diabetologica



AMD ci offre strumenti per superare le "barriere" e ridurre la variabilità del trasferimento delle evidenze scientifiche nella pratica professionale

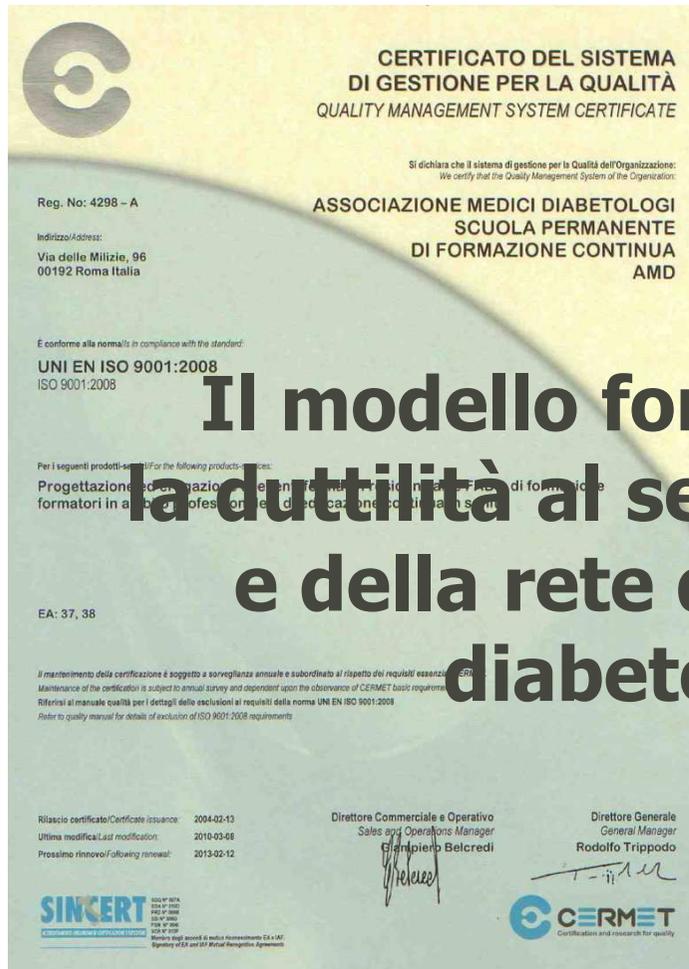


AMD FORMAZIONE



ACCETTARE LE SFIDE





**Il modello formativo AMD:
la duttilità al servizio del socio
e della rete di assistenza
diabetologica**

Pinerolo, 20 febbraio 2010 Firenze, 25 ottobre 2010



Roma, 9 novembre 2010

Oggetto: "AMD – Formazione"

Care Amiche e cari Amici,

siamo lieti di annunciare la nascita in quel di Firenze, domenica 25 ottobre 2010, di **AMD-Formazione** "epocale conquista" per AMD e per la Scuola, che si viene a collocare, con puntuale tempestività, nel contesto dell'ulteriore evoluzione della politica societaria per la Formazione, alla luce delle opportunità che "le nuove regole dell'ECM" hanno offerto ad AMD e al suo braccio tecnico, la Scuola Permanente di Formazione AMD.

Il processo ha visto il suo avvio con la formalizzazione, in data 7 settembre 2009, del mandato specifico al Gruppo Scuola: *"Semplificare il percorso Qualità ed apertura nei confronti dei soci, mantenendo la certificazione. Progettare attività che collimino con la mission di AMD e con il Grande Progetto AMD"* e che ha visto il raggiungimento dell'obiettivo prioritario assegnato dal mandato del CDN AMD, il mantenimento della Certificazione Scuola, con la visita ispettiva CERMET, tenutasi a Pinerolo il 20 febbraio 2010.



La nostra Società Scientifica, tramite **AMD-Formazione** e la Scuola AMD, si propone di contribuire ad elevare la qualità della vita della persona con malattie metaboliche o diabete, attraverso il miglioramento continuo dell'assistenza attraverso la promozione, la progettazione e la realizzazione di attività formative verso Istituzioni Pubbliche e Private che, in qualche modo operano nel campo delle malattie metaboliche e diabete coerentemente alla *vision* di AMD, che intende valorizzare, in una visione sistemica ed etica, il ruolo specifico ed unico del Diabetologo e del team nel miglioramento continuo della "cura" delle persone con diabete e malattie metaboliche, attraverso la formazione, la ricerca, il governo clinico, l'autonomia professionale, il rapporto con le altre Società Scientifiche, le Associazioni Professionali e dei Pazienti, le Istituzioni.

AMD-Formazione definisce come "braccio tecnico" la Scuola di Formazione Permanente Continua AMD che lavora in stretta collaborazione con il CDN, il Comitato Scientifico per l'ECM ed il suo Coordinatore e attiva sinergie tecnico-operative con i Gruppi Strategici (GS) ed i Gruppi di Lavoro (GL) AMD, con la Consulta dei Presidenti e ogni altro gruppo per il quale il CDN definisce come mandato l'attivazione della collaborazione del Gruppo Scuola.

Sulla base di quanto sopra enunciato, vengono identificati i seguenti principali processi:

- Formazione Formatori
- Aggiornamento Permanente Formatori
- Collaborazione Scuola in Eventi Formativi AMD
- Progettazione e/o Erogazione Eventi Formativi

Quanto sovra-espresso, alla luce delle nuove norme ECM, ha rappresentato un'opportunità irripetibile per AMD e per la sua Scuola, portando a pieno compimento il mandato assegnato al Gruppo Scuola e dando ulteriore valore e significato alla semplificazione dei processi e alla diffusione della capacità di progettazione AMD, in modo tale che il SGQ sia patrimonio di AMD e di tutti i Soci, secondo gli indirizzi strategici del CDN.



Cari Amici,

siamo lieti di annunciare che in data 20 e 21 gennaio si è tenuta a Cavenago (MB) la **VERIFICA ISPETTIVA di AMD FORMAZIONE, SUPERATA SENZA NON CONFORMITA'**. In analogia alla precedente visita ispettiva Scuola del 2010, che ha segnato la nascita di AMD-Formazione e successivamente di AMD Provider, ancora una volta ha vinto **AMD**, con la Sua Visione politico-istituzionale e con l'armonico compenetrarsi dei tre ambiti di competenza di AMD Formazione (Scuola, Segreteria ECM, Comitato Tecnico Scientifico).

Desideriamo pertanto testimoniare il valore di questo ulteriore risultato raggiunto da AMD che conferma l'impegno e la lungimiranza della nostra associazione, che da ormai 14 anni ha impegnato risorse nella formazione, credendoci, sino ad arrivare a un livello di professionalità nel settore che non ha riscontri in altre società scientifiche.

Un caro saluto

Carlo Bruno Giorda

Il Presidente AMD

Luigi Gentile

Il Direttore Scuola

**...e piu' recentemente a Cavenago (MB)
il 20 e 21 gennaio 2012**



**Il Team di Certificazione di AMD Formazione
Cavenago, 20-21 gennaio 2012**

La Formazione AMD è un processo di EMPOWERMENT

che porta ogni Diabetologo Socio a essere, e sentirsi, integrato in un "team di cura visibile o invisibile".

Ad acquisire la padronanza delle sue competenze e comportamenti rendendolo autonomo

"assumere il ruolo "
in un sistema a rete e in rete

Empowerment

Inteso come processo di assunzione di
responsabilita' da parte di ogni singolo membro del

Team organizzato

Sollecita e mette in questione i presupposti e
autorappresentazioni di ogni singolo componente

del Team

Empowerment

Processo che r
stesso” per ic
sempre in con
risorse estern
interne.



LA CONDIVISIONE DEI PDTA
NELL'ASSISTENZA ALLA
PERSONA CON DIABETE

*Confronto tra Team Diabetologico,
Medico di Medicina Generale,
Direzioni Sanitarie e Distrettuali*

o un “lavoro su se
” (in un contesto
perimento anche di
ento delle risorse

...è un'attività riflessiva!



LA FORMAZIONE HA LO SCOPO DI
COGLIERE, INTERPRETARE E VERIFICARE ***I BISOGNI,***
ED ATTRAVERSO L'ANALISI DI QUESTI ULTIMI,
TRADURLI IN ***OBIETTIVI***

MA ANCHE DI **COGLIERE ED INTERPRETARE, SU
MANDATO SOCIETARIO** I BISOGNI DEI SOCI E
DELL'ORGANIZZAZIONE

E DI ESSERE PROPOSITIVA IN AMBITO
ORGANIZZATIVO

GENERANDO PENSIERO FORMATIVO ED
ORGANIZZATIVO

...partendo dal nostro bisogno di conoscere
e di crescere in una logica di sistema...

Gli adulti sentono l'esigenza di sapere
perché occorre apprendere qualcosa,
prima di intraprendere il processo di
apprendimento

Knowles M, 1997



POLITICA per la QUALITA'
Vision di AMD

...partendo da valori fondamentali, come **l'etica professionale, il miglioramento continuo, la partecipazione, il coinvolgimento e l'orientamento all'eccellenza**, viene promossa la **formazione dei**

Formatori, il loro aggiornamento permanente, la collaborazione Scuola in eventi formativi AMD ed infine la progettazione ed erogazione degli stessi, realizzati attraverso il metodo AMD, basato sull'interattività, ...

MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

(norma UNI EN ISO 9001:2008)



AMD Formazione



...per dare una risposta
ai bisogni dei cittadini, dei professionisti
e dell'organizzazione...

La Formazione AMD: uno strumento duttile al servizio dei Soci

La FAD della Scuola AMD

Manutenzione Albo Scuola di Formazione Permanente AMD



[HOME](#) | [OBIETTIVI](#) | [TARGET](#) | [BOARD SCIENTIFICO](#) | [ISTRUZIONI](#) | [REFERENZE](#) | [ARCHIVIO FAD](#) | [>> LOGOUT](#)

Benvenuto!

Cari Amici Formatori,

la nostra società scientifica, tramite **AMD-Formazione** e il suo braccio tecnico, la **Scuola di Formazione Permanente Continua AMD**, si propone di contribuire ad elevare la qualità della vita delle persone con malattie metaboliche o diabete, attraverso il miglioramento continuo dell'assistenza mediante la promozione, la progettazione e la realizzazione di attività formative verso Istituzioni Pubbliche o Private che in qualche modo operano nel campo della Diabetologia, coerentemente alla vision di AMD che intende valorizzare, in una visione sistemica ed etica, il ruolo specifico e unico del Diabetologo e del Team nel miglioramento "continuo" della cura delle persone con diabete e malattie metaboliche, attraverso la formazione, la ricerca, il governo clinico, l'autonomia professionale, il rapporto con le altre società scientifiche, le associazioni professionali e dei pazienti e le istituzioni.

I principali processi svolti da AMD Formazione sono:

- la Formazione Formatori;
- l'Aggiornamento Permanente dei Formatori;
- la Collaborazione della Scuola in Eventi Formativi AMD;
- la Progettazione e/o Erogazione di Eventi Formativi.

Questo, alla luce delle nuove norme ECM, ha rappresentato per AMD e per la Scuola un'opportunità irripetibile, portando a pieno compimento il mandato assegnato al Gruppo Scuola e dando ulteriore valore e significato alla semplificazione dei processi che caratterizzano il SGQ e alla diffusione della capacità di progettazione AMD, secondo gli indirizzi strategici del CDN.

[i Webcast >>](#)

[Vai al test >>](#)

Arenzano,

18-19 maggio 2012



**...presa in carico vuol dire ...
mettere al centro la persona con diabete ...**



**...per essere generatori di un processo di cambiamento
ed "attivatori" di un percorso di costruzione di
consapevolezza e di cittadinanza attiva...**

I BISOGNI DEI CURANTI

- ◆ Prevenire la malattia
- ◆ Prevenire le complicanze croniche: ottenere precocemente un buon controllo metabolico e mantenerlo nel tempo
- ◆ Usare in modo appropriato le risorse
- ◆ Contenere i costi sanitari e sociali della malattia
- ◆ Ottenere e mantenere nel tempo una buona qualità della vita della persona con diabete

I BISOGNI DEI PAZIENTI

La cura deve rispondere a bisogni reali e specifici
Il paziente deve

- ◆ ricevere cure di qualità (Standard-EBM)
- ◆ essere addestrato alla gestione della cura
- ◆ essere motivato e facilitato nel processo di accettazione
- ◆ diventare autonomo collaborando con i curanti
- ◆ essere consapevole del proprio percorso

I BISOGNI DELL'ORGANIZZAZIONE

- Ridurre frammentazione e scoordinamento della cura e le relative inerzie
- Ridurre i trattamenti inappropriati
- Ridurre le deviazioni ingiustificate dalle linee guida
- Ridurre l'utilizzo diseconomico delle risorse
- Migliorare gli esiti
- Ridurre i rischi per il paziente

*La medicina centrata
sulla persona*

Malattia sotto controllo

Persona consapevole ed attiva

Sistema organizzato e controllato

*Autonomia del
cittadino nel sistema*

La Formazione è il “driver” del processo



La “gestione integrata della malattia”

Un sistema organizzato, integrato, proattivo, orientato alla popolazione, che pone al centro dell'intero sistema un paziente informato/educato a giocare un ruolo attivo nella gestione della patologia da cui è affetto.

continuità assistenziale



integrazione e coordinamento tra i livelli di assistenza



coinvolgimento attivo del paziente nel percorso di cura

Direttivo Scuola AMD 2009-2011



Grazie!

Direttivo Scuola AMD 2011-2013



Grazie!



**“Finchè siamo inquieti
possiamo stare tranquilli”**

(Aforisma di Julien Green, 1900-1998)

Buon lavoro!!!

